

Prova pratica

In un mappale di forma quadrata di superficie pari a 2.500 mq., posto in declivio avente pendenza omogenea longitudinale pari al 20%, occorre introdurre un fabbricato, destinato ad autorimessa, completamente ipogeo tale da consentire il permanere di soprastante prato pensile.

L'accesso al lotto avviene dalla strada pubblica posta sul lato sito a quota inferiore.

Si richiama l'articolo del Regolamento Edilizio che prevede che *"Nel caso di rampe in pendenza le stesse dovranno avere, prima dello sbocco sulla via, o spazio pubblico, un tratto di almeno m. 4,50 perfettamente in piano."*

L'autorimessa sarà servita da una rampa avente pendenza pari al 15% e larghezza non inferiore a m.4.50.

Le dimensioni sono le seguenti:

- Superficie utile netta (vedasi definizione in allegato) 176 mq.;
- Larghezza netta interna 16 m.;
- H. interna 2.40.

La struttura perimetrale, debitamente impermeabilizzata e drenata, è in muri di cls di spessore pari a cm.30. Il solaio è previsto in lastre prefabbricate in calcestruzzo del tipo "Predalles" e la struttura verticale con pilastri di dimensione cm. 30 x 40.

La pavimentazione dell'autorimessa interrata, dei box e della corsia di manovra, sarà realizzata con pavimento a spolvero di quarzo sferoidale e cemento con lisciatura meccanica finale e consolidante protettivo.

Il candidato, integrando in autonomia i dati restanti utili alla realizzazione dell'immobile, restituisca graficamente l'immobile come precedentemente descritto, in elaborati opportunamente quotati, mediante:

- Planimetria del lotto in scala 1:500;
- Piante, prospetti e sezione trasversale e longitudinale in scala 1:50;
- Particolare a scelta scala 1:20.

Prova scritta

Sia data motivazione delle scelte di localizzazione, materiali e dimensioni e sia conseguentemente predisposta descrizione delle voci dei costi complessivi dell'intervento, da parte del proprietario del lotto, fino al raggiungimento del certificato di agibilità. Di corredo sia prodotto concernente computo metrico dell'intervento.

ALLEGATO

Art. 18 Superficie utile lorda della costruzione (Sul)

1. La superficie utile lorda, misurata in metri quadrati [m²], è la somma delle superfici utili lorde di tutti i piani - entro e fuori terra, sottotetto abitabile o agibile compreso - delimitate dal perimetro esterno di ciascun piano.
2. Nel computo della superficie utile lorda dei piani sono comprese le superfici relative:
 - a) ai "bow window" ed alle verande;
 - b) ai piani di calpestio dei soppalchi.

Sono escluse le superfici relative:

- c) ai volumi tecnici, anche se emergenti dalla copertura del fabbricato, quali torrini dei macchinari degli ascensori, torrini delle scale, impianti tecnologici, ai vani scala, sia di uso comune che unifamiliare, ed ai vani degli ascensori, al netto delle murature perimetrali qualora all'interno della sagoma; I pianerottoli dei vani scala, ai fini dell'esclusione dalla Superficie utile lorda, sono considerati nella misura massima di metri due di profondità e limitatamente alla proiezione orizzontale della larghezza pedata; in assenza di muri di perimetrazione è valida, ai fini dell'esclusione dalla Superficie utile lorda, la proiezione verticale delle sole pedate;
- d) ai porticati, ai "pilotis", alle logge, ai balconi, ai terrazzi;
- e) agli spazi compresi nel corpo principale o a quelli coperti ad esso esterni adibiti al ricovero ed alla manovra dei veicoli, per uso esclusivo dei residenti o comunque pertinenziali;
- f) ai locali cantina interrati comunque denominati o, se posti a piano seminterrato o terreno, aventi altezza inferiore o uguale a m. 2,40 o dimensione netta fisicamente delimitata da muri inferiore a 5 mq.;
(con il termine cantina si intende il locale, pertinenziale alla destinazione residenziale principale comunque denominato, posto a piano interrato, seminterrato o terreno; in quest'ultimo caso dovrà avere accesso da spazio esterno o di uso comune)
- g) alle soffitte ed ai locali sottotetto non abitabili o agibili;
- h) ai cavedi.

Art. 19 Superficie utile netta della costruzione (S.u.n.)

1. La superficie utile netta, misurata in metri quadrati [m²], è la somma delle superfici utili nette di tutti i piani - entro e fuori terra, sottotetto abitabile o agibile compreso - ricavate deducendo da quelle utili lorde, così come definite all'art. 18, tutte le superfici non destinate al calpestio.
2. Le soglie di passaggio da un vano all'altro e gli sguinci di porte e finestre sono convenzionalmente considerate superfici non destinate al calpestio fino ad una profondità massima di 0,50 m e, come tali, sono dedotte dalle superfici lorde; soglie e sguinci di profondità maggiore saranno invece computati per intero come superfici destinate al calpestio.